



fascicolo n. 12/2020

titolo	classe	sottoclasse	categoria
1	4	2	2

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI PSICHIATRIA DA ASSEGNARE ALLE STRUTTURE DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE e U.O.C. DIPENDENZE: PROVE E CRITERI DI VALUTAZIONE.

Il giorno martedì 30 marzo 2021 alle ore alle ore 9.00 presso l'Aula Didattica piano seminterrato del P.O. Bassini – via M. Gorki 50 Cinisello Balsamo (Mi), dell'ASST Nord Milano - si è riunita la Commissione Esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di un posto di dirigente medico di psichiatria, da assegnare alle strutture del Dipartimento di Salute Mentale e U.O.C. Dipendenze, indetto con deliberazione 13 novembre 2020, n. 786.

La Commissione, costituita con deliberazione del 17 febbraio 2021, n. 124, fascicolo n. 12/2020, preso atto delle rinunce - conservate in atti - dei due componenti titolari dott. Cacciani Paolo e dott. Spinogatti Franco, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, è così composta e ritualmente convocata:

prof. Carrà Giuseppe	Direttore del Dipartimento di Salute Mentale Presidente della Commissione
dott. Monzani Emiliano Luigi	Direttore di S.C. di Psichiatria dell'ASST Bergamo Ovest – nominato dalla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, sostituto del dott. Cacciani Paolo, Componente
dott. Toscano Marco Otto Maria	Direttore di S.C. di Psichiatria dell'ASST Rhodense - estratto dai Ruoli Nominativi Regionali, sostituto del dott. Spinogatti Franco, Componente
Marinella Ferri	collaboratore amministrativo professionale di questa Azienda Segretario della Commissione

I testi e i criteri per la valutazione delle prove concorsuali, sono i seguenti:

PROVA SCRITTA

La commissione, ai sensi dell'art. 26 del D.M. 483/1997 e di quanto indicato sul bando concorsuale - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 49 del 02/12/2020 e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 100 del 29/12/2020, stabilisce che la prova scritta consisterà nello "svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso"

Viene predisposta la seguente terna di temi, tra cui verrà estratto quello che costituirà l'oggetto d'esame uguale per tutti i candidati:

PROVA SCRITTA N. 1: TEMA 1

Elementi clinici diagnostici e terapeutici in tema di Cannabis e Psicosi

PROVA SCRITTA N. 2: TEMA 2

Elementi clinici diagnostici e terapeutici in tema di disturbi mentali durante la pandemia COVID- 19

PROVA SCRITTA N. 3: TEMA 3

Elementi clinici diagnostici e terapeutici in tema di depressione resistente al trattamento

La prova estratta, a cura del candidato dott. Camera Paolo è la prova scritta n. 1.

Le due prove non estratte , tema 2 e tema 3, vengono lette ai candidati prima di procedere con lo svolgimento della prova scritta.

Prima di procedere alla lettura degli elaborati, la commissione, all'unanimità, stabilisce gli elementi necessari - di seguito indicati - per il conseguimento del voto minimo di sufficienza:

1. conoscenza e adeguatezza del ragionamento clinico
2. valutazione critica

La graduazione delle votazioni di sufficienza, dal minimo di 21 al massimo di 30, sarà stabilita tenendo conto del grado di completezza, approfondimento e della chiarezza espositiva.

PROVA PRATICA

La commissione, ai sensi dell'art. 26 del D.M. 483/1997, stabilisce che la prova pratica consisterà nella trattazione "*schematica per iscritto*" di un argomento inerente "*tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso*".

Vengono predisposte all'unanimità le seguenti tre prove pratiche - consistenti in tre casi clinici- tra cui verrà estratta quella che costituirà l'oggetto dell'esame uguale per tutti i candidati, da svolgersi mediante una sintetica traccia scritta.

Prova Pratica 1/ Caso clinico 1 /allegato agli atti

Prova Pratica 2/ Caso clinico 2/allegato agli atti

Prova Pratica 3/ Caso clinico 3/allegato agli atti

La prova estratta, a cura della candidata dott.ssa Barone Ylenia, è la prova pratica n. 1/ caso clinico 1.

Al termine della prova pratica la Commissione, prima di procedere alla lettura degli elaborati, all'unanimità, stabilisce gli elementi necessari, per il conseguimento del voto minimo di sufficienza e precisamente:

1. descrizione sintomatologica e diagnostica
2. indicazione di trattamento

La graduazione delle votazioni di sufficienza, dal minimo di 21 al massimo di 30, sarà stabilita tenendo conto del grado di completezza, approfondimento e della chiarezza espositiva.

PROVA ORALE

La commissione, ai sensi dagli artt. 9, 16 e 30 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, stabilisce che la prova orale verterà *"sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire"*.

Vengono predisposte dalla commissione, all'unanimità, tre possibili prove – tra cui verrà estratta quella che costituirà l'oggetto dell'esame uguale per tutti i candidati.

Prova Orale 1

Sintomi positivi e negativi nella schizofrenia: definizione e caratteristiche cliniche.

Prova orale 2

Continuum tra dolore morale e sintomi depressivi.

Prova Orale 3

Sostanze psicoattive e disturbi depressivi.

La prova orale estratta, a cura della candidata dott.ssa Cumerlato Melter Claudia, è la prova n. 2.

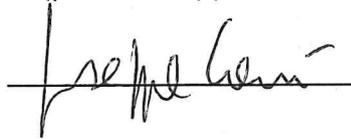
Prima di procedere con l'effettuazione dei colloqui d'esame, la commissione, all'unanimità, stabilisce che, per il conseguimento del voto minimo di sufficienza, nella risposta si debba rilevare un'adeguatezza descrittiva delle sindromi individuate.

La graduazione delle votazioni di sufficienza, dal minimo di 14 al massimo di 20, sarà stabilita tenendo conto del grado di completezza, approfondimento e della chiarezza espositiva.

Letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

(prof. Giuseppe Carrà)

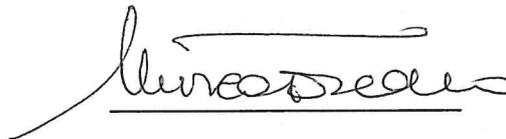


I COMPONENTI:

dott. Monzani Emiliano Luigi



dott. Toscano Marco Otto Maria



IL SEGRETARIO

Ferri Marinella

